



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BATF04000T
LUIGI DELL'ERBA

La popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto di provenienza degli studenti è quello rappresentato dal ceto medio produttivo, in particolare, del settore terziario. Il sistema fornisce dati statistici che inducano a ipotizzare l'assenza di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (0%). Nella "distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media" si segnala, rispetto a tutti i dati di riferimento, una significativa polarizzazione della popolazione studentesca verso le fasce di voto più elevate (8-10 e lode). In tale fascia finisce per collocarsi poco meno del 60% della popolazione degli iscritti al I anno. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. Gli studenti con cittadinanza non italiana, 1,33 % del totale scolastico, sono per lo più integrati nel contesto sociale della zona e generalmente conoscono la lingua italiana.

VINCOLI

L'Istituto è frequentato, per una percentuale significativa dei propri iscritti (pari a 80% nell'a.s. 2017/2018), da alunni provenienti da comuni diversi rispetto a Castellana Grotte. Questo dato comporta una particolare attenzione alla programmazione delle attività pomeridiane.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il contesto produttivo è caratterizzato dalla presenza del Distretto tessile - abbigliamento. Insiste sul territorio una forte vocazione alla produzione e valorizzazione turistica ed agroalimentare. In tale ambito si sono sviluppate di recente attività artigianali ed imprenditoriali che costituiscono potenziale sbocco professionale. Specie negli ultimi anni sono emerse significative realtà produttive di elevato profilo tecnologico, anche in settori della ICT, a cui si sono affiancate piccole società di servizi. A livello locale è presente un vivace contesto socio culturale e artistico, in cui la scuola si inserisce attivamente organizzando incontri culturali a beneficio di tutta la comunità scolastica presso la propria sede. In tal senso, ampia e favorevole accoglienza da parte del Territorio ha ricevuto la manifestazione "Giornata della Scienza" organizzata dalla scuola per la promozione della cultura scientifica e la diffusione delle più recenti innovazioni tecnologiche.

VINCOLI

Gli enti locali non contribuiscono economicamente all'attività della scuola. Il loro ausilio si concretizza sotto forma di patrocini alle iniziative della scuola e, talvolta, nella concessione di spazi e/o strutture destinate temporaneamente ad iniziative scolastiche .

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

I finanziamenti alla scuola sono, per la gran parte, ed in ordine di rilevanza, statali ed europei. La sede della scuola è di proprietà della Città Metropolitana di Bari. Essa sorge su un'area recintata di 10 kmq circa ed è distribuita su 4 livelli. Si struttura in una zona esterna ed una interna ospitante gli ambienti didattici ed amministrativi. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche sono adeguati e superiori a tutti i riferimenti. La scuola è fornita di un congruo numero di laboratori (13) afferenti alle diverse offerte formative e tutti collegati alla rete Internet attraverso supporti trasmissivi cablati o wireless. La C. M. di Bari cura la manutenzione della struttura che è idonea allo svolgimento delle attività formative. Le iniziative intraprese nel campo dell'innovazione didattica hanno indotto taluni imprenditori, maggiormente sensibili al tema, a finanziare il nuovo ambiente didattico innovativo (ICL) inaugurato nel novembre del 2018.

VINCOLI

Negli ultimi anni, la crescita delle iscrizioni ha messo in evidenza la carenza di disponibilità di locali destinati agli ambienti di lavoro, inducendo politiche flessibili di gestione degli spazi e delle risorse, con la necessità di far ruotare le classi tra le aule e/o i laboratori. Gli studenti provenienti da alcuni comuni (Casamassima, Adelfia, etc.) sono costretti al cambio del mezzo di trasporto per raggiungere la scuola. Poco consistente la quota di finanziamento alle attività della scuola proveniente dagli Enti locali ed il contributo dei privati (2%).

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il gruppo docente, per la quasi totalità in possesso di diploma di laurea, presenta caratteristiche di stabilità, manifestando in tal modo uno spiccato senso di appartenenza e di affezione alla scuola. Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo dei docenti è inferiore a tutti i riferimenti proposti. Questo dato è confermato anche per il personale ATA. Nel presente anno scolastico, la percentuale dei docenti aventi un contratto a TI è pari al 93,8%, superiore di quasi 10 punti alla media regionale e di quasi 18 a quella nazionale. Una cospicua percentuale dei docenti lavora nell'istituto da oltre 10 anni. Questo dato risulta vantaggioso, sia ai fini della continuità didattica, che dello scambio di esperienze professionali. Sono presenti docenti universitari aggregati (Poliba, Uniba) o in possesso di PHD. Il DS ricopre un incarico effettivo ed è in possesso di un'ampia esperienza delle istituzioni scolastiche. Annualmente gli incarichi FUS e di staff vengono conferiti tenendo conto della disponibilità offerta e delle competenze possedute nel modo più condiviso possibile.

VINCOLI

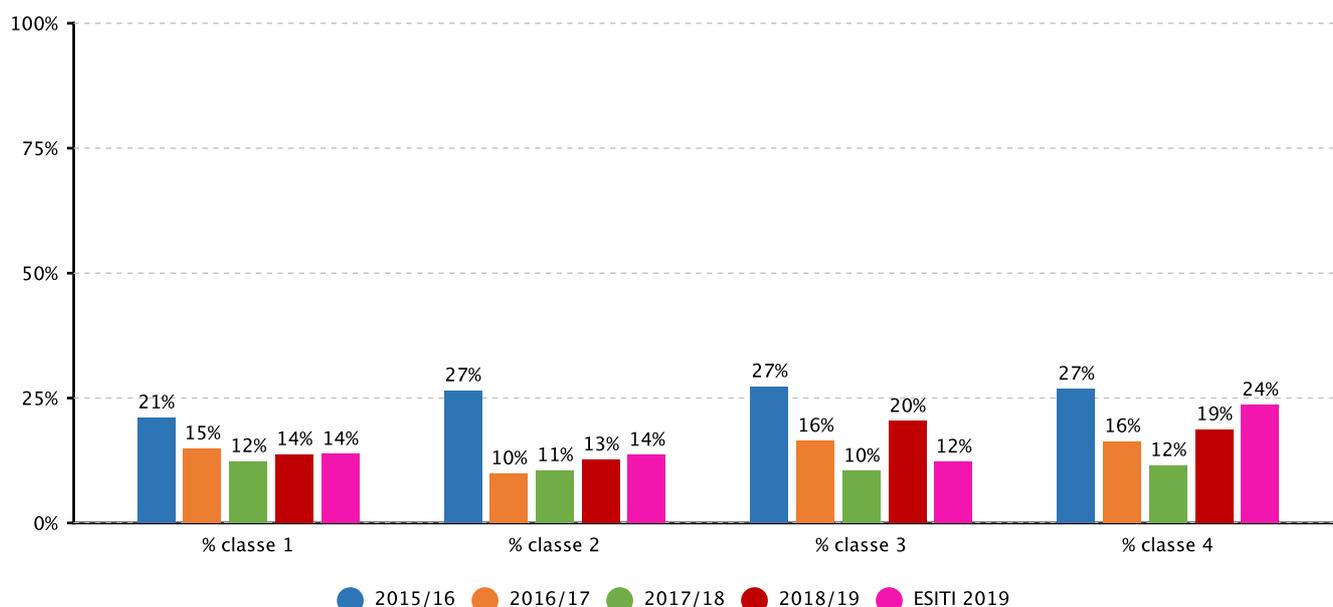
Predominante (87%) è, nell'anno scolastico 2018/2019, la quota di docenti con contratti a tempo indeterminato avente età superiore ai 45 anni, percentuale superiore ai tutti i riferimenti proposti.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.	Traguardo Portare e mantenere al di sotto del 20% la percentuale di studenti scrutinati con giudizio sospeso.
<p>Attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none">• Area di processo: Ambiente di apprendimento.• Obiettivo di processo: Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative. <p>La realizzazione dell'obiettivo di processo si è prefissa di conseguire, sia nel medio che nel lungo termine, un ampio spettro di finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire la diffusione di pratiche didattiche digitali.• Formare alle nuove tecnologie digitali studenti e docenti delle classi prime.• Favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.• Rappresentare un paradigma interno per la diffusione di pratiche didattiche digitali e dell'innovazione didattica.• Creare uno scenario di prassi professionali condiviso da tutta la comunità scolastica per lo sviluppo delle competenze degli alunni.• Introdurre nella comunità scolastica il valore ed i benefici della didattica digitale. <p>Le attività funzionali al raggiungimento dell'obiettivo sono state pianificate e sviluppate nel corso dell'anno scolastico con la supervisione del NIV.</p> <p>La attività si sono svolte nel corso di tutto l'anno scolastico 2017/2018 e, in particolare, si incentrate intorno alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo e diffusione di nuove pratiche didattiche (Chemic@I mind, Debate, Didattica Digitale attraverso iPad/LIM, Flipped Classroom, ecc.).• Digital training 365: attività di formazione digitale a beneficio di studenti e docenti.• Progetto "CI@sse digitale" (I Ei, II Ei). <p>Al fine di verificare la ricaduta didattica del progetto "CI@sse digitale", le attività ad esso collegate sono state svolte con il supporto e la consulenza scientifica del gruppo di ricerca coordinato dal prof. Michele Baldassarre del Dipartimento di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. I risultati della sperimentazione annuale sono stati raccolti in una pubblicazione e presentati nel corso di una giornata di studio organizzata dalla scuola.</p> <p>L'obiettivo di processo nel suo insieme è stato monitorato in due distinti momenti (gennaio 2018; maggio 2018) assumendo quali indicatori di processo strumenti modulati sull'attività di riferimento (report, gradimento/ valutazione).</p> <p>Risultati</p> <ul style="list-style-type: none">• Percorsi di formazione digitale a beneficio di studenti e docenti.• Diffusione di nuove pratiche didattiche.• Percorsi di sperimentazione didattica digitale.• Proiezione sociale della sperimentazione didattica. <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: DT365_classiPrimeInformatica_ProgettoeRelazionefinale.doc

Priorità

Migliorare il successo degli studenti al momento della valutazione finale degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere al di sotto del 20% la percentuale degli studenti scrutinati con giudizio sospeso per debiti formativi.

Attività svolte

- Area di processo: Ambiente di apprendimento.
- Obiettivo di processo: Favorire la promozione di metodologie didattiche innovative.
- Percorso:

PROGETTARE L'INNOVAZIONE DIDATTICA

I attività: Innovative Classroom Laboratory (ICL)

Azioni:

- Utilizzo didattico della ICL

II attività: Nuove Prassi didattiche

Azioni:

- Nuove Prassi didattiche
- Debate
- Didattica 3.0: CI@sse Digitale

Descrizione del percorso

PROGETTARE L'INNOVAZIONE DIDATTICA

Il percorso intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT, dai linguaggi digitali, dalle Nuove pratiche didattiche per cambiare gli ambienti e le modalità di apprendimento. Si prefigge, pertanto, di progettare, sperimentare, implementare nella pratica didattica quotidiana strategie, pratiche e contenuti innovativi finalizzati al pieno sviluppo delle competenze chiave e del bagaglio tecnico e culturale degli studenti al fine di contribuire al loro positivo inserimento nella Società. Esso prevede la realizzazione di due attività, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

- I attività: Innovative Classroom Laboratory (ICL)

L'attività prevede l'utilizzo del nuovo laboratorio didattico inaugurato il 10 novembre 2018 e dotato delle più moderne tecnologie digitali a sostegno delle pratiche didattiche innovative.

- II attività: Nuove prassi didattiche

L'attività comprende l'insieme delle prassi didattiche innovative realizzate nell'istituto in ambiente classe/laboratorio tradizionale. Essa è variamente declinata (Chemic@I Minds, Debate, Didattica Digitale, Flipped Classroom, ecc.) in

ragione del contesto classe, delle esigenze didattiche, delle competenze attese.

Al suo interno si è strutturata nelle seguenti tre azioni:

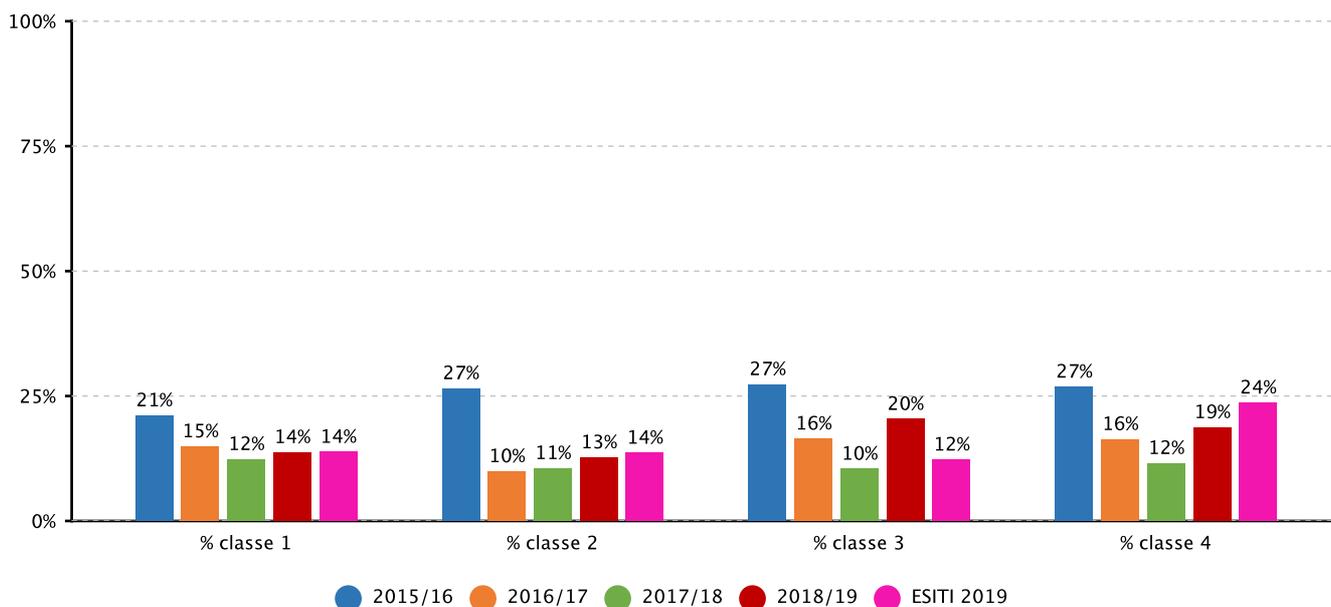
1. Nuove prassi didattiche (Chemic@I Minds, Debate, Didattica Digitale, Flipped Classroom, ecc.).
2. Debate (il confronto dialettico come metodologia di apprendimento).
3. Didattica 3.0 (uso del tablet nella didattica): Progetto "Cl@sse Digitale"

Risultati

- Utilizzo delle risorse digitali della ICL.
- Diffusione di nuove pratiche didattiche.
- Partecipazione degli studenti a competizioni scolastiche incentrate sulla pratica del "Debate"
- Utilizzo in aula della didattica digitale. Rendicontazione del progetto "Cl@sse Digitale"

Evidenze

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: report_PROGETTOCLASSEDIGITALE.pdf

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Predisporre un Curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali con la finalità di formare persone capaci di essere cittadini attivi.

Attività svolte

- Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione
- Obiettivo di processo: costruire una progettazione per competenze (Dipartimenti, docenti e CdC) definendo il curricolo verticale interno.

Azioni previste:

- Realizzare iniziative formative per i docenti finalizzate a migliorare le competenze progettuali dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari a partire dalla riflessione sulle linee guida ministeriali.
- Definizione del curricolo verticale.

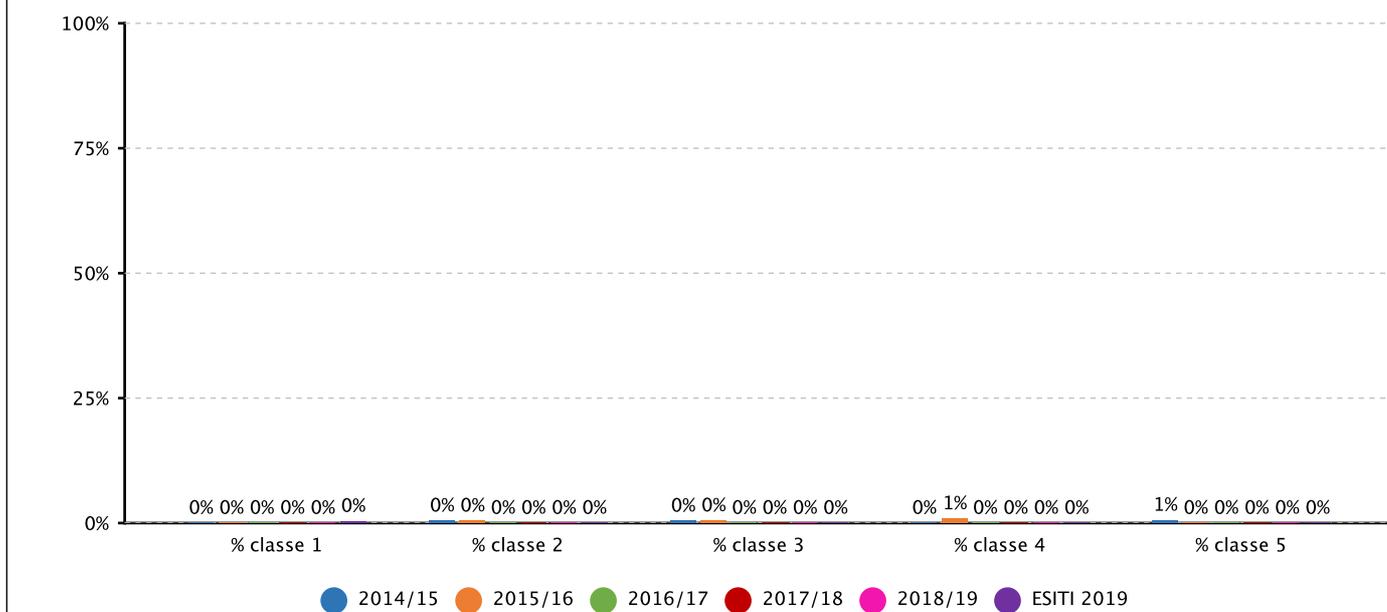
- Redazione di documenti relativi alla progettazione per competenze
- Socializzazione dei modelli e dei criteri all'interno del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

Risultati

- Sviluppo dell'azione progettuale con revisione dei parametri di riferimento per la progettazione del Curricolo d'Istituto.
- Redazione dei documenti relativi alla progettazione.
- Numero delle programmazioni per competenze prodotte dai Dipartimenti.
- Valutazione delle programmazioni per competenze prodotte dai Dipartimenti.
- Pubblicazione delle programmazioni per competenze sul sito.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: ProgettazioneperCompetenze_Italiano_CLASSE3DINFORMATICA.pdf

Priorità

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi.

Traguardo

Completare il Curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali.

Attività svolte

- Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione.
 - Obiettivo di processo: Sviluppare una progettazione per la valutazione delle competenze
- Azioni svolte:
- Corso di formazione rivolto ai docenti e finalizzato alla didattica per competenze, alla produzione di prove autentiche e delle relative rubriche di valutazione.
 - Creazione di gruppi di lavoro per la realizzazione dell'obiettivo
 - Adozione e condivisione di prove autentiche e rubriche di valutazione comuni ad ogni disciplina e/o per classi parallele.

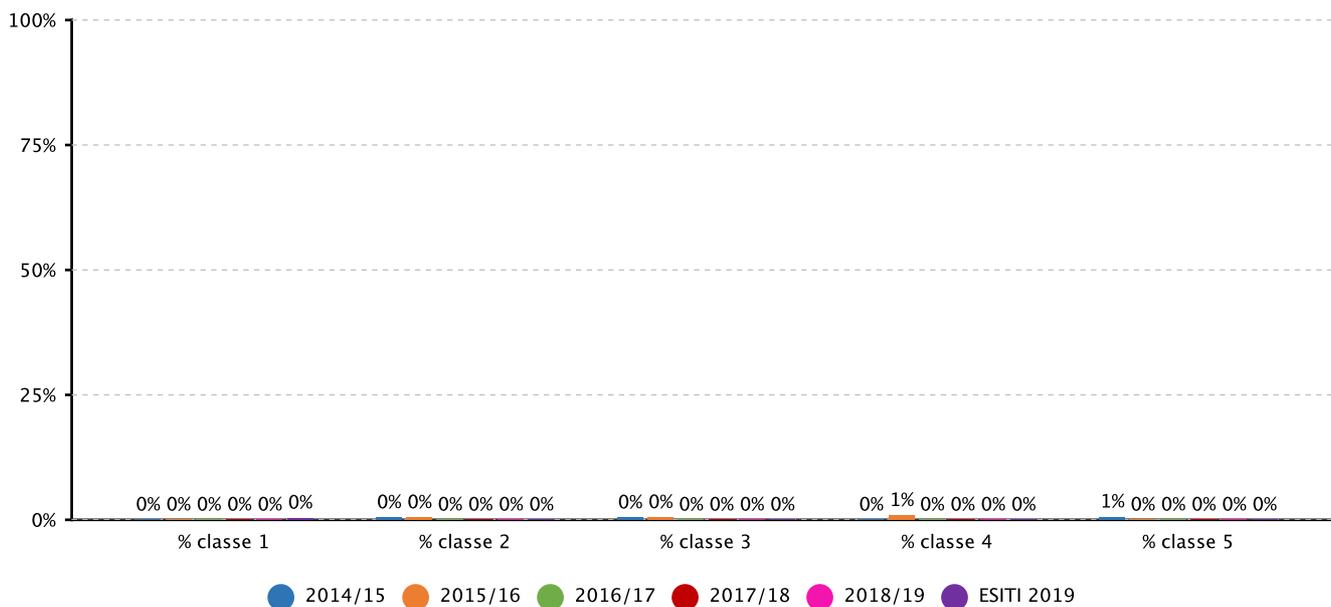
Risultati

- Elaborazione di prove autentiche; Elaborazione delle rubriche valutative.
- Pubblicazione delle rubriche di valutazione sul sito della scuola.

Le attività svolte e i risultati conseguiti sono andati oltre i traguardi prefissati

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: Rubrica_MATEM_SCRITTO_II_Biennio.pdf

Priorità

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi.

Traguardo

Introdurre prove esperte e rubriche valutative per competenze nelle classi II al fine della certificazione delle competenze

Attività svolte

- Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione.
- Obiettivo di processo: Sviluppare la progettazione di rubriche per la valutazione delle competenze.

Azioni svolte:

- Costituzione del gruppo del lavoro per la realizzazione delle rubriche. Individuazione dei criteri per la elaborazione delle rubriche.
- Analisi dell'utilizzo delle rubriche, loro riesame e revisione.
- Utilizzo delle rubriche per la valutazione delle competenze nella pratica didattica quotidiana da parte di tutti i docenti.

Il processo si è prefisso di conseguire, sia nel medio che nel lungo termine, un ampio spettro di finalità:

- Introdurre strumenti di valutazione trasparenti e condivisi.
- Consolidare nel corpo docente l'importanza della prassi valutativa.
- Sviluppare la capacità del lavoro di gruppo ed il confronto fra pari
- Fornire alla comunità scolastica strumenti per l'elaborazione di documenti didattici

Le attività funzionali al raggiungimento dell'obiettivo sono state pianificate e sviluppate nel corso dell'anno scolastico sotto il diretto controllo del NIV.

Il processo è stato monitorato in due distinti momenti (gennaio 2018; maggio 2018) assumendo quali indicatori la numerosità delle rubriche valutative prodotte e il gradimento espresso da docenti studenti e famiglie alle attività così come desunto dall'analisi di questionari di valutazione somministrati on-line.

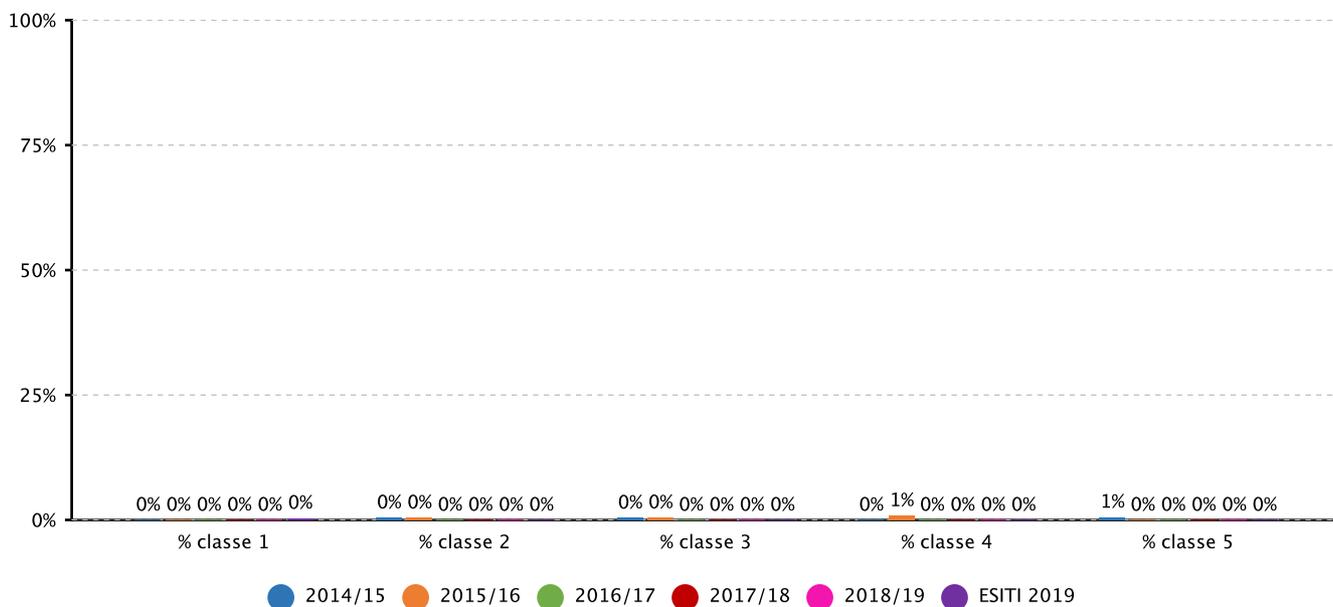
L'obiettivo di processo ha suscitato la forte partecipazione dei docenti dell'istituto per cui le attività intraprese hanno consentito, da un lato, di produrre una prova esperta per le classi II; dall'altro, secondo le azioni rappresentate nel PDM, di realizzare ed adottare rubriche di valutazione delle competenze relative a tutti gli insegnamenti del quinquennio

Risultati

- Prova esperta per le classi II.
- Elaborazione delle rubriche da parte dei gruppi di lavoro per tutti i cinque anni
- Utilizzo delle rubriche per la valutazione delle competenze nella pratica didattica quotidiana da parte di tutti i docenti.
- Pubblicazione sul sito della scuola.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: PROVAAUTENTICAIIIAnno.pdf

Priorità

Favorire l'acquisizione consapevole ed omogenea delle Competenze chiave e di cittadinanza con la finalità di formare cittadini attivi.

Traguardo

Attivare, nel quinquennio, processi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
Portare sotto il 10% le note nel I biennio.

Attività svolte

- Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione
- Obiettivo di processo: Progettare nel quinquennio UDA finalizzate all'acquisizione e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Percorso

EDUCARE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

Il percorso si prefigge l'obiettivo di dare pieno sviluppo alle Competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso azioni formative che sollecitino, sostengano e valorizzino le loro competenze civiche, culturali e relazionali in rapporto alle sfide della Società del Futuro. Esso prevede la realizzazione di due attività:

- I attività: Cittadinanza e Costituzione

L'attività prevede una serie organica di azioni formative incentrate sul significato e sul valore del rispetto delle norme civiche a partire dai principi sanciti dalla Carta Costituzionale.

Al suo interno si è strutturata nelle seguenti tre azioni, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

1. Cittadinanza e Costituzione (lo studio della Costituzione; classi V)

2. Legalità dentro e fuori l'istituto (Il regolamento d'Istituto e le regole dentro la scuola)

3. Il valore della Solidarietà (donazione del sangue).

• Il attività: Educazione alla Legalità

L'attività si prefigge di riconoscere all'ambiente scolastico, sede naturale di molteplici e diversificati legami individuali e di gruppo, la possibilità di esercitare una specifica funzione di coesione sociale, in grado di educare alla prevenzione, al contrasto e alla positiva gestione dei conflitti interpersonali, nel rispetto dell'Altro e della Legalità.

Al suo interno si è strutturata nelle seguenti due azioni, di cui brevemente si riporta l'esito del monitoraggio finale:

4. Lotta al Bullismo e al Cyberbullismo: Progetto "Stare bene a scuola".

5. Progetto "Invece di giudicare" (il valore della mediazione nei conflitti interpersonali)

Su ciascuna delle suddette azioni è stato effettuato un monitoraggio degli esiti e dei gradimenti.

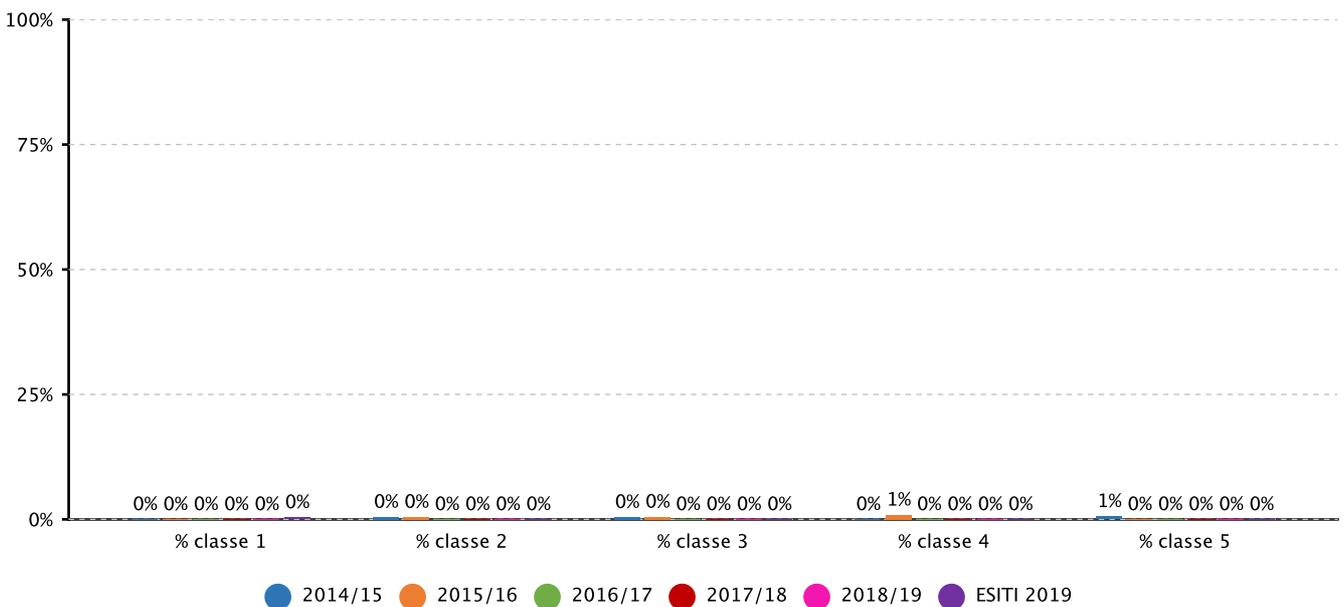
Risultati

- Formazione delle classi V sui temi della Costituzione e della Cittadinanza in preparazione degli Esami di Stato.
- Monitoraggio e controllo dei ritardi all'ingresso alla I ora da parte di un gruppo di docenti opportunamente designati.
- Partecipazione degli studenti e del personale della scuola alla raccolta di sangue.
- Conferenze e formazione destinate alla comunità scolastica sui temi del Bullismo e del Cyberbullismo.
- Seminari destinati a studenti, docenti e genitori dedicati al tema della mediazione nella risoluzione dei conflitti interpersonali.
- Realizzazione di una UDA destinata alla valutazione delle competenze chiave.

Il complesso delle iniziative ha avuto un impatto positivo sul comportamento degli studenti, in particolare su quelli frequentanti il I biennio. Al termine dell'anno scolastico, la percentuale delle sanzioni disciplinate a loro carico si è attestata al 6.4%, valore inferiore al prefissato traguardo del RAV pari al 10%.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: RELAZIONE_finale_ESITI_PDM_2018_19.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

CHEMIC@LMINDS

Lo scopo di questa metodologia didattica innovativa è quello di aiutare gli insegnanti a cambiare lo schema dell'interazione in classe e a passare dal tradizionale trasferimento dell'informazione ad una collaborazione nella costruzione della conoscenza insieme agli studenti. Si tratta quindi di rendere le discipline laboratoriali più accattivanti in maniera da motivare lo studio e la ricerca personale degli allievi facendo apprendere i contenuti in maniera più immediata e favorire un miglioramento delle loro competenze. "Chemic@lminds", scaturito da una analisi degli interessi degli studenti, nasce dalla convinzione che i discenti costruiscono il loro sapere a partire da esperienze che li vede consapevoli e artefici dell'apprendimento. Il coinvolgimento emozionale dell'alunno, trovando la sede naturale in scenari didattici, role play e storytelling, rappresenta la driving force per la costruzione di un pensiero critico e creativo fondamentale nell'acquisizione graduale di significati, idee e concetti in grado di stimolare la soluzione di problemi scientifici. La metodologia didattica laboratoriale si suddivide in varie fasi

1. Esplorazione

2. Engage (avvio o coinvolgimento)

3. Progettazione delle fasi investigative (3.a. formulazione delle ipotesi; 3.b. pianificazione degli esperimenti; 3.c. raccolta ed analisi dei dati; 3.d. discussioni scientifiche sulle evidenze scientifiche raccolte).

È opportuno sottolineare che il processo di enquiry non è un processo lineare o sequenziale ma fluido e dinamico, in cui la componente tempo è strettamente correlata al contenuto e alla natura delle investigazioni in itinere. L'esperienza diretta delle fasi investigative viene arricchita non solo dalle risorse digitali che funzionano da strumento di ricerca e raccolta di informazioni utili al processo di indagine, ma è implementata da figure professionali esperte del settore, disponibili a rispondere a quesiti, e soprattutto ad indirizzare gli alunni verso l'utilizzo, critico e consapevole, di fonti e strumenti scientifici utili all'indagine. Gli esperti, a servizio degli alunni, rivestono un ruolo fondamentale nelle fasi 3.b. e 3.d., durante le quali vengono fornite indicazioni operative sulle procedure sperimentali da adottare.

In conclusione, gli allievi sintetizzano ciò che hanno imparato e traggono alcune conclusioni finali. Il docente aiuta gli alunni ad analizzare i risultati ottenuti per trarre conclusioni valide a costruire una conoscenza affidabile e significativa dal lavoro di enquiry svolto. Gli studenti, al termine della fase operativa, sintetizzano e comunicano al gruppo i risultati elaborati mediante storytelling o digital storytelling.

Risultati

Attività curricolare improntata alla nuova metodologia.

Produzione da parte della scuola di UdA di riferimento per la gestione di tutte le fasi del processo formativo.

Riconoscimento della qualità ed efficacia della nuova metodologia da parte dei soggetti coinvolti nella formazione e degli organi istituzionali scolastici.

Evidenze

Documento allegato: Chemic@lmind_LinkTV.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Innovative Classroom Laboratory (ICL)

L'Istituto, con il sostegno economico della Master di Conversano, azienda partner e stakeholder della scuola, ha realizzato l'Innovative Classroom Lab, un nuovo ambiente scolastico, ampio e ricco di risorse tecnologiche e non, in cui aree didattiche, laboratoriali e di socializzazione si integrano le une con le altre nell'ottica di un reciproco arricchimento; uno spazio policentrico, privo di una postazione-cattedra, dove la lezione frontale solo marginalmente ha una parte nell'azione didattica, poiché in esso trovano soprattutto realizzazione i processi collaborativi, di brain storming, peer teaching, ricerca-azione, rielaborazione, presentazione, etc., ai quali tutti, docenti e alunni, partecipano in maniera attiva; un luogo di studio e di relax, nella piena consapevolezza che il comfort e l'accoglienza sono elementi indispensabili per

rendere ancor più positiva l'esperienza di apprendimento.

Inaugurata nel novembre del 2018, l'iniziativa costituisce il naturale approdo di un percorso strategico volto allo sviluppo e alla valorizzazione delle pratiche didattiche innovative che caratterizza l'ITT "Luigi dell'Erba".

Risultati

L'aula è completamente agibile e nel corso del passato anno scolastico 2018-2019 è stata utilizzata per 322 ore. E' interessante osservare che ciascun docente utilizza mediamente le risorse degli ambienti didattici per circa nove ore, prevalentemente a beneficio di classi del triennio di studio (60%) contro il 40 % del biennio. I dati statistici in possesso della scuola indicano che la pratica più diffusa è quella del cooperative Learning (36% delle ore di utilizzo) seguita dal Problem solving, Debate, Flipped classroom, tutte accreditate del 13% del tempo di utilizzo. Percentuali minori sono attribuibili alle altre pratiche didattiche (Chemic@I Minds, Teal, ecc.). Per quanto attiene alla ricaduta didattica dell'utilizzo dell'aula ICL, la maggioranza dei docenti (89%) che ne fanno uso ritengono che essa favorisca i processi di apprendimento degli studenti tale positivo giudizio si correla strettamente con l'apprezzamento espresso dai docenti sulla qualità delle dotazioni tecnologiche presenti nell'ICL. Di fatto la totalità (97%) le valuta positivamente. In tal senso, il 89% dei docenti interpellati ritiene di continuare ad adoperare le dotazioni dell'aula ICL a servizio della propria attività didattica.

Evidenze

Documento allegato: LaICLpresentesulsitoTecnica della Scuola.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

PROGETTO BULLISMO e CYBERBULLISMO

Il Bullismo è una delle grandi piaghe della nostra società, sempre più diffuso tra i giovani. Questo fenomeno manifesta difficoltà socio-relazionali sia dei "bulli" che delle loro vittime. Le cause che contribuiscono a determinare questo fenomeno sono da ricercarsi non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai massa media, nella società di oggi troppo disattenta alle relazioni sociali.

Accanto ai fenomeni di sopraffazione tradizionali, l'uso degli strumenti della moderna tecnologia di massa ha generato gli atti di bullismo e di molestia effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, il cosiddetto cyberbullismo o ciberbullismo (ossia "bullismo online").

Con l'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo", e il successivo Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola" il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

L'ITT "Luigi dell' Erba" ha realizzato molteplici attività nella persona del Dirigente scolastico e del Docente referente del progetto:

- raccolta e diffusione delle buone pratiche educative e organizzative
- realizzazione di azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto .

Al documento di e-policy, infatti, vanno ricondotti

1. la sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
2. le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico,
3. le misure per la prevenzione,
4. le misure per la rilevazione e la gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati

- Attività di diffusione delle buone norme di comportamento attraverso incontri con esperti del settore, assemblee di classe e di istituto.
- Costituzione di una rete di organizzazioni istituzionali e dell'istruzione locale per il contrasto al fenomeno del "Cyberbullismo" e per la diffusione dei pratiche improntate al rispetto, al dialogo, alla mediazione dei conflitti interpersonali costituita da i seguenti soggetti: il Comune di Castellana Grotte, l'ITT "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte, gli I.C. "Angiulli De Bellis" e "Tauro Viterbo" di Castellana Grotte, l'Associazione "Sentieri della Legalità", l'Associazione "Le Ali di Atena", il Gruppo teatrale "Amici Nostri", e l'Associazione Agesci – Gruppo Castellana Grotte 1.

- Monitoraggio degli esiti e verifica della positiva ricaduta didattica ed educativa dell'iniziativa

Evidenze

Documento allegato: Accordodirete_Cyberbullismo.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola organizza la manifestazione "GIORNATA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA" giunta nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 alla sua terza edizione.

Durante la settimana destinata all'iniziativa, si susseguono convegni, incontri, eventi tutti incentrati sui temi e sul significato assunto dalla scienza e dalla tecnologia nella società contemporanea. La manifestazione si conclude con una giornata dimostrativa durante la quale gli studenti mostrano nei laboratori della scuola agli ospiti gli artefatti scientifici e tecnologici realizzati.

Gli eventi previsti dal programma vedono coinvolti gli studenti della scuola e sono aperti alla partecipazione ed al contributo di tutta la comunità scolastica. A partire dalla prima, tutte le edizioni hanno registrato una grande e crescente successo in modo da segnalarsi come un evento di riferimento nella realtà culturale del territorio.

- Riunioni di coordinamento e di programmazione delle attività;
- Raccolta delle proposte progettuali;
- Attivazione delle procedure tecnico amministrative finalizzate all'approvvigionamento del materiale tecnologico necessario alle dimostrazioni laboratoriali;
- Interazione e diffusione dell'iniziativa sul territorio;
- Realizzazione del sito web dedicato alla manifestazione;
- Selezione dei relatori partecipanti agli incontri tematici;
- Formazione dello staff interno destinato all'accoglienza;
- Realizzazione di materiale grafico e multimediale
- Diffusione degli esiti della manifestazione
- Valutazione didattica dell'iniziativa

Risultati

Alla terza edizione della manifestazione, aperto a tutte le scuole del territorio, hanno preso parte:

I.C. «S.G. Bosco» di Polignano con 37 alunni – 2 classi

• I.C. «Settanni – Manzoni» di Rutigliano con 83 alunni – 5 classi

• I.C. «Morea – Tinelli» di Alberobello con 73 alunni – 4 classi

• I.C. «Resta – De Donato» di Turi con 112 alunni – 5 classi

• I.C. «V. Sofo» di Monopoli con 103 alunni – 5 classi

• I.C. «S.M. Pascoli» di Noci con 101 alunni – 5 classi

Per un totale di 546 alunni e 26 classi.

All'evento di domenica 7 aprile, aperto al territorio, lo staff dell'accoglienza ha censito all'incirca 1.340 partecipanti durante le 4 ore di apertura al pubblico.

Evidenze

Documento allegato: RelazionefinaleGDST_2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Attività svolte

Il percorso di alternanza scuola lavoro si è svolto in collaborazione del centro di ricerca IRCSS di Castellana Grotte. Esso ha coinvolto gli studenti delle classi V dell'articolazione Chimica e Materiali della scuola. Gli studenti hanno operato all'interno dei laboratori di ricerca sotto la guida dei ricercatori dell'istituto. Il loro contributo è stato molto apprezzato dagli interlocutori scientifici sia per la competenza scientifica che per la serietà e l'impegno mostrati dagli studenti nel corso di tutta l'esperienza.

L'attività degli studenti della scuola ha fornito un valido contributo alla comunicazione scientifica presentata dalla Dott.ssa Benedetta D'Attoma, delegato ANTEL Puglia, Tecnico di laboratorio Biomedico dell'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte (BA) nell'ambito del 33° World Congress of Biomedical Laboratory Science, organizzato da IFBLS (International Federation of Biomedical Laboratory Science) e da ANTEL (Associazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico) presso il Palazzo dei Congressi di Firenze dal 22 al 26 settembre 2018.

Alle attività hanno preso parte il Tutor Scientifico Dott. Francesco Russo (Fisiopatologia della Nutrizione IRCCS "de Bellis"), il Tutor Didattico Prof. Angelo Lovece (ITT "dell'Erba), il Direttore Scientifico Prof. Gianluigi Giannelli (IRCCS "de Bellis") e la Dirigente Scolastica Prof.ssa Teresa Turi (ITT "dell'Erba) e gli studenti Andresini, Bellini, Bianco, Buzzerio, Capitanio, Castrignanò, Cirillo, D'Elia, De Michele, Di Masi, Giangrande, Laera, Loprete, Martino, Ostuni, Pelleggrino, Pierno, Recchia, Secondo, Troilo, della sezione A di chimica.

Risultati

Poster scientifico dal titolo "FOOD INTOLLERANCE AND GLUTEN RELATED DISORDERS": Breath Testing, HPLC, Colture Cellulari in vitro, Metodiche ELISA e Immunocromatografica, Metodologie della Ricerca Scientifica presentato al 33° World Congress of Biomedical Laboratory Science (Firenze, 22-26 settembre 2018)

Evidenze

Documento allegato: Poster_Contributo.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività svolte

"Preparazione alle gare di Chimica"

All'interno del PTOF 2016-2019 e del PTOF 2019-2022 è presente un progetto per la "valorizzazione delle eccellenze" e in particolare per migliorare la preparazione degli studenti, del primo biennio e del secondo biennio e quinto anno, nelle discipline afferenti alla Chimica.

I moduli previsti nel progetto, hanno voluto fornire agli studenti una preparazione adeguata per la partecipazione:

- ai Giochi della Chimica (GdC), nelle fasi di selezione d'Istituto, nelle fasi di selezione Regionali e nelle fasi Nazionali, oltre ad un accompagnamento per coloro che sono stati selezionati come componenti della squadra italiana che ha partecipato alle Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO);

- alla Gara Nazionale di Chimica, nelle fasi di selezione d'Istituto e nella fase Nazionale; nell'anno scolastico 2018-2019 il nostro Istituto ha organizzato la Gara Nazionale di Chimica, avendo vinto l'edizione precedente.

Il progetto è in accordo con le indicazioni contenute nel RAV e nel PdM che enfatizzano la centralità della valorizzazione delle competenze e della pratica laboratoriale, sviluppare le competenze degli studenti nell'affrontare e risolvere, in maniera intuitiva, problematiche presentate in modo diverso dalla consuetudine curriculare, molto utilizzate invece nelle selezioni universitarie e in alcuni concorsi per successive assunzioni nel mondo del lavoro.

I vari moduli sono distinti in:

- uno specifico per gli studenti del primo biennio per affrontare le varie fasi dei Giochi della Chimica "Classe A";
- uno per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno dell'indirizzo Chimico per affrontare le varie fasi dei Giochi della Chimica "Classe C" ed eventualmente le Olimpiadi Internazionali;
- uno specifico per gli studenti del secondo biennio dell'articolazione Chimica e Materiali per affrontare le varie fasi della Gara Nazionale di Chimica.

I moduli prevedono di arricchire le conoscenze dei principi e delle leggi alla base delle varie discipline di Chimica coinvolte, di perfezionare le abilità nel saper interpretare correttamente la traccia di un "problema" e ipotizzare una possibile via risolutiva e nell'effettuare nel modo corretto le attività laboratoriali, di migliorare le competenze risolvere un "problema" con gli strumenti a disposizione nel minor tempo possibile e di aumentare le proprie capacità di concentrazione per tempi lunghi. Inoltre, nei singoli moduli, vengono affrontate o approfondite tematiche non previste dal curriculum scolastico o studiate in modo non approfondito. Durante i corsi vengono utilizzate anche postazioni che permettono il collegamento a internet e il laboratorio di chimica, per le attività laboratoriali.

Risultati

L'iniziativa ha sortito, nel corso degli anni, ottimi risultati, di seguito, sinteticamente riportati:

- anno scolastico 2016-2017
 - fase Nazionale GdC classe A (studenti del primo biennio): 1 studente, Damiano Castrignanò, quarto classificato ha conquistato la menzione speciale;
 - fase Nazionale GdC classe C (studenti del triennio Chimico): 2 studenti sono stati selezionati per il corso di Chimica della Società Chimica Italiana (SCI) presso l'Università di Pavia;
 - olimpiadi Internazionali di Chimica: uno studente, Giuseppe Lasaracina, è componente della squadra italiana che partecipa alle IChO a Bangkok (Tailandia) conquistando un diploma di merito;
- anno scolastico 2017-2018
 - fase Nazionale GdC classe A (studenti del primo biennio): 1 studente, Nicola Buzzerio, ottavo classificato ha conquistato la menzione speciale;
 - fase Nazionale GdC classe C (studenti del triennio Chimico): 1 studente, Giovanni Pellegrino, è secondo classificato ha conquistato la medaglia di argento e 1 studente, Damiano Castrignanò, è quarto classificato ha conquistato la menzione speciale, entrambi sono stati selezionati per il corso di Chimica della SCI presso l'Università di Pavia;
 - olimpiadi Internazionali di Chimica: uno studente, Giovanni Pellegrino, è componente della squadra italiana che partecipa alle IChO a Praga (Repubblica Ceca) e a Bratislava (Repubblica Slovacca), conquistando la medaglia di bronzo;
 - lo studente Giovanni Pellegrino vince la Gara Nazionale di Chimica fra Istituti Tecnici (XVII edizione) svoltesi a Genova;
 - lo studente Giovanni Pellegrino viene premiato nella III edizione dei "Fuoriclasse della Scuola" con una borsa di studio (in quanto vincitore delle competizioni per la valorizzazione delle eccellenze del MIUR).
- anno scolastico 2018-2019
 - fase Nazionale GdC classe A (studenti del primo biennio): 1 studente, Angelo Carmine Visconti, secondo classificato ha conquistato la medaglia di argento;
 - fase Nazionale GdC classe C (studenti del triennio Chimico): 1 studente, Giovanni Pellegrino, è primo classificato ha conquistato la medaglia di oro e 1 studente, Damiano Castrignanò, è quarto classificato ha conquistato la menzione speciale, entrambi sono stati selezionati per il corso di Chimica della SCI presso l'Università di Pavia;
 - olimpiadi Internazionali di Chimica: uno studente, Giovanni Pellegrino, è componente della squadra italiana che partecipa alle IChO a Parigi (Francia), conquistando la medaglia di argento;
 - l'I.T.T. "Luigi dell'Erba" organizza, per conto del MIUR, la XVII edizione della Gara Nazionale di Chimica fra Istituti Tecnici, avendo vinto l'edizione precedente;
 - lo studente Giovanni Pellegrino viene premiato nella IV edizione dei "Fuoriclasse della Scuola" con una borsa di studio (in quanto vincitore delle competizioni per la valorizzazione delle eccellenze del MIUR);
 - lo studente Giovanni Pellegrino premiato "Alfiere del Lavoro" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Evidenze

Documento allegato: Pellegrino_lettera_di_encomio.pdf

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto intende portare avanti un processo innovativo di ampia portata che investa sia i nuovi ambienti di apprendimento, sia le metodologie didattiche che regolano il rapporto tra il docente e lo studente.

1. Innovative Classroom Lab

È una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. L'Innovative Classroom Lab prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche, con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi.

2. Debate

Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato.

La metodologia didattica laboratoriale si suddivide in varie fasi di seguito descritte::

- a. Individuazione dei temi e delle discipline;
- b. Introduzione: presentazione del tema (topic) e pronunciamento dell'affermazione del docente (claim);
- c. Divisione della classe in gruppi di lavoro ("pro" e "contro");
- d. Laboratorio di ricerca a casa e in classe: raccolta di dati e fonti a supporto delle argomentazioni assegnate;
- e. Preparazione di argomentazioni e contro argomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in classe;
- f. Dibattit esposizione delle tesi "pro" e "contro";
- g. Valutazione: voto sulla singola disciplina (contenuti) e voto sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico).

3. Chemic@I Minds

Lo scopo di questa metodologia didattica innovativa è quello di aiutare gli insegnanti a cambiare lo schema dell'interazione in classe e a passare dal tradizionale trasferimento dell'informazione ad una collaborazione nella costruzione della conoscenza insieme agli studenti.

La metodologia didattica laboratoriale si suddivide in varie fasi di seguito descritte.

1. Esplorazione
2. Engage (avvio o coinvolgimento).
3. Progettazione delle fasi investigative.

4. Conclusioni.

Gli allievi sintetizzano ciò che hanno imparato e traggono alcune conclusioni finali. Il docente aiuta gli alunni ad analizzare i risultati ottenuti per trarre conclusioni valide a costruire una conoscenza affidabile e significativa dal lavoro di enquiry svolto. Gli studenti, al termine di questa fase operativa, sintetizzano e comunicano al gruppo i risultati elaborati mediante storytelling o digital storytelling.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DIDATTICO INNOVATIVO: AIRL (Artificial Intelligence Robotic Laboratory)

Il nostro Istituto intende realizzare un ambiente di apprendimento non convenzionale che incoraggi alla partecipazione attiva in un contesto didattico innovativo e stimolante che sappia guardare al Futuro e alle sue problematiche. Tra esse, l'Intelligenza Artificiale (AI) rappresenta una delle sfide di ardue e stimolanti.

Nel laboratorio si proporranno esperienze didattiche, contestualizzate all'ambiente scolastico, relative:

1. AI (nell'ambito, ad esempio, dell'Interazione Uomo-Macchina, programmazione di umanoide, esperienze di Realtà aumentata, ecc.)
2. Robotica educativa efficaci e inclusive.
3. Sensoristica integrata per applicazioni TLC.
4. Applicazioni IOT.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Resoconto dell'indagine "Benessere 2019"

Documento allegato: Gara Nazionale di Chimica XVIII